



Club Alpino Italiano

Sezione di Cassano d'Adda (MI)

SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA

Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa

20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Tel. e Fax 02 90.93.84.26

apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21

www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



organizza

sabato 9 e domenica 10 settembre 2017

Per continuare a non dimenticare... IL MUSEO ALL'APERTO DEL MONTE PIANA

Escursione storico culturale - Parco Naturale delle Tre Cime, Dolomiti



Il monte Piana, importante rilievo all'interno del “Parco Naturale delle Tre Cime”, grazie alla sua particolare conformazione ed alla sua posizione, offre uno spettacolare panorama a 360 gradi verso le più belle montagne di Auronzo di Cadore e di Cortina d'Ampezzo (Tre Cime di Lavaredo, Paterno, Cadini di Misurina, Sorapiss, Cristallo, Croda Rossa...) e verso il Lago di Misurina ai suoi piedi.

Cento anni orsono, questo maestoso paesaggio fu cornice di uno dei momenti più tristi della nostra storia recente. Teatro di uno scontro durato oltre due anni tra l'esercito italiano e l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale, oggi è un vero e proprio "museo all'aperto" ove è possibile visitare il campo di battaglia situato in tutta la sua sommità: un palcoscenico che vide perire 14.000 soldati!

In parte riadattato e ricostruito, grazie al lavoro degli Alpini e di alcune associazioni di volontari che hanno ricostruito buona parte delle trincee e restaurato molti punti d'osservazione, ricoveri e alcune gallerie, il Monte Piana (e Monte Piano, così come venne chiamata dagli austriaci la cima sud-est) è oggi soprattutto un luogo di memoria e storia rappresentativa delle tragiche e cruciali vicende del secolo scorso, una delle più importanti testimonianze delle battaglie combattute tra le nostre montagne.

Probabilmente i “sentieri della memoria” distoglieranno il nostro sguardo dallo scenario da favola circostante! Fortunatamente il giorno precedente la visita al museo del Monte Piana avremo goduto di uno scenario altrettanto grandioso al cospetto delle Tre Cime di Lavaredo! Non ci sono parole per descrivere l'imponente bellezza che aprirà i nostri cuori il crepuscolo mentre cercheremo di cogliere i dettagli e le sfumature della dolomia al tramonto, immobili e pazienti in attesa dell'enrosadira così come un nord europeo attende l'aurora boreale!

PROGRAMMA

Ritrovo alle ore 5:30 presso la sede CAI di Trezzo sull'Adda e partenza per il Lago di Antorno (Misurina, 1.866 m) dove, lasciate le auto, affrontiamo la salita verso il Rifugio Auronzo (2.320 m) seguendo il segnavia n. 101 per intraprendere la più classica delle "camminate" intorno le Tre Cime di Lavaredo. Lasciamo alla spalle il rifugio continuando verso est sul sentiero n. 101 sino a toccare il Rifugio Lavaredo (2.345 m) e l'omonima forcella (2.467 m), per poi aggirare i "tre colossi" sotto le pareti nord per il sentiero n. 105 che ci riporta al Rifugio Auronzo chiudendo un panoramichissimo anello.



Con un po' di fortuna, il pernottamento in posizione privilegiata ci consente di ammirare lo spettacolo dell'enrosadira.

Il giorno successivo sveglia di buon ora e partenza per ripercorrere a ritroso una parte del sentiero n. 105 sino alla forcella del Col de Medo (2.313 m). Aggiriamo quindi il Monte de Fora scendendo verso sud per la Valle dell'Arghena sino alla Malga Rinbianco (1.840 m) e, poco dopo il Pedaggio Maut, in vista del Lago di Antorno svoltiamo a destra per prendere il sentiero n. 122 (Sentiero Italia) puntando decisamente verso il Rifugio Angelo Bosi (2.205 m) nei cui pressi sorge la Cappella degli Eroi dove non manchiamo di soffermarci. La facile salita ci porta in breve al Museo all'aperto del Monte Piana, altare d'erba concimato dal sangue di 14.000 soldati che parlavano la stessa lingua e provenivano da paesi vicini, uomini che hanno combattuto una guerra senza conoscere il perché e per chi stavano massacrandosi!



Con rispetto e cordoglio calpestiamo questa cima, che altro non è se non un altopiano gobbo che si estende in lunghezza per circa 2 chilometri, diviso a metà da una depressione, un colletto denominato Forcella dei Castrati che fu teatro di attacchi e contrattacchi, toccando i due punti simbolo che uniscono i due colmi di cima: la Croce vicina all'Osservatorio Italiano e la Croce di Dobbiaco, spettacolare luogo panoramico con vista sulla Val di Landro ed i laghi di Landro e Dobbiaco.

Un altro teatro di battaglia del fronte italo-austriaco e un altro breve ma intenso viaggio nella memoria... per continuare a non dimenticare!



Difficoltà:	E-EE
Dislivelli e percorrenze:	primo giorno 900 m in salita, 350 m in discesa, 6.30 ore; secondo giorno 600 m in salita, 1150 m in discesa, 7.30 ore
Chiusura iscrizioni:	giovedì 31 agosto 2017 – assicurazione soccorso alpino e infortuni obbligatoria per i non soci CAI
Riunione pre-gita:	giovedì 7 settembre 2017
Organizzazione:	Raffaele Martucciello, e-mail audina@libero.it, tel. 347 44.00.340 – 035 56.11.09

Serata di presentazione a cura di Mario Balconi – CAI Gorgonzola e la Fucina della Cultura giovedì 29 giugno 2017 h 21:30 presso la sede CAI di Trezzo sull'Adda

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma e sul percorso in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti e/o imprevisti che potrebbero verificarsi durante l'escursione.

Le escursioni vengono effettuate in ambiente alpino e di conseguenza possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.